



Anno XXIII - N° 2(262) - 6 Febbraio 2016
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
 † Distribuzione Gratuita †



Consultabile su: ilpassaparola.xoom.it,
www.lasciabica.it.
 E-mail: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale



Le date del Carnevale, a cavallo fra Gennaio e Febbraio, ci consentono di raccontare una parte della festa già avvenuta (sfilata di Montignano e presentazione dei costumi di Anna e Lorenzo Marconi) e di presentare altre feste che si svolgeranno da qui a pochi giorni (sfilata di martedì 9 a Senigallia, festa dei bambini targata Montimar e ACR il 13).

Le pagine centrali sono dedicate al nuovo Vescovo della diocesi di Senigallia, Francesco (Franco) Manenti, che ci ha concesso una cordiale intervista nel suo nuovo ufficio presso la sede vescovile di Senigallia.

- ERRATA CORRIGE -



Contattato da due ex sansilvestresi, ho ricevuto l'appunto e la precisazione che, in relazione alla foto del 1954, qui riprodotta, comparsa nell'Album dei Ricordi del numero precedente, il giovanotto davanti non è Pepp d' Taianèll (alias Giuseppe Discepoli), ma il fratello Alfiero d' Tajanèll. (archivioevandro)

Sabato 13 alle ore 16.30 al Centro Sociale

GRANDE FESTA DI CARNEVALE



Anche quest'anno la Montimar, la parrocchia Sant'Antonio da Padova e gli educatori dell'ACR vi aspettano numerosi alla "Grande Festa di Carnevale". L'appuntamento è per sabato 13 febbraio alle 16,30 presso il Centro Sociale. Ci saranno giochi, musica, maschere e tanto divertimento!

Anche da mangiare! Soprattutto se genitori generosi ci aiuteranno ad allestire il buffet con i loro dolci!

Le bombolette come sempre sono bandite. Vi consigliamo quindi di venire con belle maschere, tante stelle filanti e coriandoli, nessuna bomboletta, ma tanta tanta voglia di divertirvi!!!! Vi aspettiamo numerosi!
 P.S. Passate parola! (montimar)

Un Carnevale... in grande!

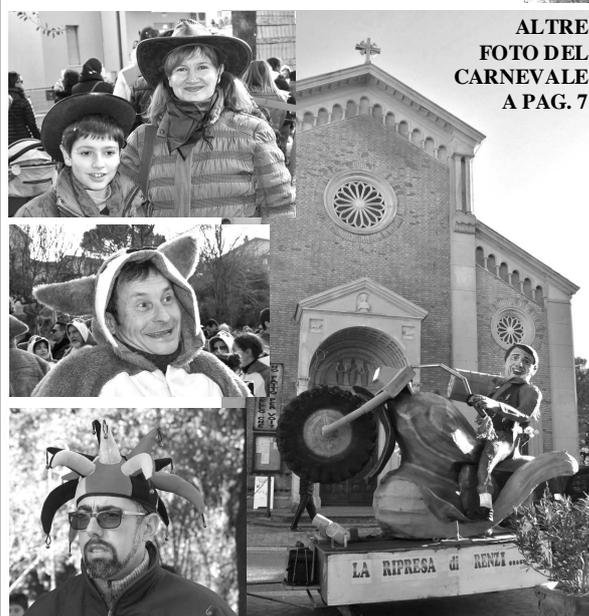
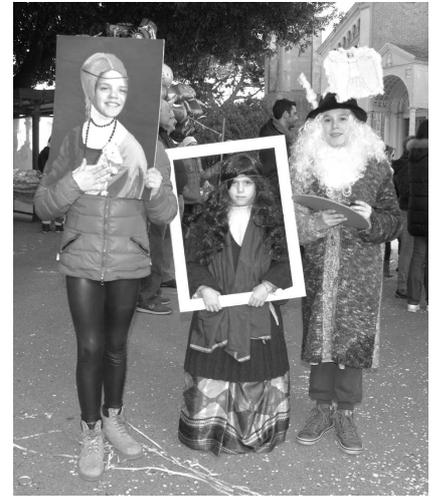


Successo strepitoso per la grande festa di Carnevale organizzata dall'Associazione Promotrice Montignanese la scorsa domenica. Montignano è stata letteralmente invasa da carri allegorici e gruppi mascherati che hanno sfilato per le vie del paese: partendo da Piazza Santarelli, dove c'è stato il ritrovo, fino a Piazza Risorgimento dove, dopo alcuni giri, la carovana si è fermata, attesa da una folla numerosissima e coloratissima, allietata dalla musica e dai dolci tipici del Carnevale che l'Associazione ha offerto a tutti. I carri che hanno sfilato erano ispirati ai temi più disparati. Ha aperto il gruppo "La grande ripresa di Renzi" by Bruno Blek, una satira sull'attualità; seguiva il carro e il gruppo mascherato degli atleti olimpionici di Sant'Angelo; subito dietro, il carro ispirato al cartone animato "Shaun, vita da pecora" (con il relativo gruppo) di Pianello di Ostra; a chiudere la fila, il carro realizzato dall'Associazione Promotrice Montignanese: "Madagascar", con tanto di gruppo mascherato, formato quest'anno dall'incredibile numero di 70 partecipanti, tutti vestiti da lemuri.

Complice la splendida giornata quasi primaverile, nonostante fosse l'ultimo giorno di gennaio, tutti i gruppi ed il pubblico sono rimasti a far festa fino a quasi le cinque del pomeriggio quando, a malincuore, i carri hanno ripreso ognuno la propria strada per tornare a casa. L'Associazione Promotrice Montignanese ringrazia enormemente tutti coloro che hanno contribuito alla grande riuscita di questo Carnevale: dai "lavoranti" che hanno realizzato il carro, alle sarte che hanno preparato i vestiti, le cuoche, i DJ, gli amici di Sant'Angelo e Pianello di Ostra e tutti coloro che sono accorsi a Montignano per divertirsi insieme a noi. Non perdetevi i prossimi appuntamenti

carnevaleschi: domani 7 febbraio a Sant'Angelo, martedì 9 a Senigallia e sabato 13 a Falconara.

Le foto delle uscite sono visualizzabili sul sito internet www.promotrice-montignanese.it. (ass. prom. montignanese)



ALTRE FOTO DEL CARNEVALE A PAG. 7

Venerdì 19 febbraio, alle ore 21, presso la Biblioteca "Luca Orciari", presentazione del nuovo libro di Marcello Signorini

"Il sogno incantato"

Marcello Signorini è un personaggio eclettico, con molteplici interessi, capace di spaziare in svariati campi. Nato a Milano, dopo il Liceo Classico si è laureato in Economia all'Università Bocconi, unendo la formazione umanistica alla preparazione tecnico-scientifica. Può vantare una brillante e soddisfacente carriera professionale. È stato, infatti, responsabile amministrativo presso aziende milanesi, dirigente industriale di una grossa multinazionale americana nel Principato di Monaco, a Belluno ed Ivrea. Trasferitosi in seguito a Senigallia, ha avviato uno Studio di Consulenza Aziendale.

Da anni vive a Marzocca, ove è molto conosciuto e stimato. Ha fondato la MontiMar, di cui è stato il primo Presidente. Appassionato di montagna, è iscritto al Club Alpino di Ancona. Si dedica al Teatro, tiene corsi di Dizione e Lettura, insegna la "Metodoplorima", una particolare ginnastica dolce per adulti e anziani. Fin da giovane ha evidenziato una notevole vena creativa, componendo poesie, novelle, testi teatrali. Essendo ora in pensione, può meglio realizzare il suo talento artistico, alquanto frenato in passato dall'intensa attività professionale. **"Il sogno incantato"**, premiato con il prestigioso Diploma d'Onore della Giuria Internazionale "Il Molinello" (la premiazione avverrà il prossimo 5 marzo



a Sinalunga, in provincia di Siena), ha già riscosso una vasta risonanza di pubblico e di critica, con commenti favorevoli e interviste all'autore non prive d'interesse. Al riguardo siamo lieti d'informarvi che il prossimo 10 febbraio Marcello sarà intervistato al Palafiori di Sanremo, proprio nel periodo del famoso Festival. Sarà possibile seguire l'evento in diretta streaming. Il romanzo, appartenente al genere fantasy, è un bel racconto, esposto con uno stile scorrevole, piacevole, facile alla comprensione di qualsiasi lettore, adatto a un pubblico sia di adolescenti sia di adulti. I personaggi positivi, che incarnano la giustizia e il coraggio, risultano accattivanti, in grado di coinvolgerci in un'atmosfera magica ed incantata, in una trama ben strutturata, densa di sorprese e colpi di scena. L'originalità dell'opera è data da un duplice piano: sogno e realtà s'intersecano. La dimensione onirica inizia nella contea di Nottingham, la terra di Robin Hood, nel XIII secolo. In un Medioevo immaginario, ma significativo nei suoi simboli e archetipi, il prode Riccardo vive una vita avventurosa fra creature mostruose, draghi, uomini ragno, attraverso luoghi stregati, per portare aiuto a Ginevra, la bella fanciulla di cui è innamorato. Ma è tutto un sogno che svanisce al risveglio mattutino. La realtà appare ben più prosaica. Riccardo è uno studente di una scuola superiore di Senigallia. Nell'istituto da lui frequentato, però, conosce Marianna, stranamente rassomigliante a Ginevra. E per amore di "Ginevra-Marianna" dovrà affrontare il bullo della scuola. I turbamenti amorosi dell'età adolescenziale si mescolano con l'ideale onirico della Donna, le prodezze del cavaliere medioevale s'incontrano con le prove del giovane moderno, le difficoltà della realtà si superano al pari di quelle del sogno. Di più non possiamo dire per non togliere ai lettori il piacere della scoperta. Il fantasy non è un'evasione dal realismo. Al contrario è un genere letterario ricco di significati morali e suscettibile di approfondite interpretazioni. La storia del nostro eroe si svolge in parte nell'ambito scolastico senigalliese. Non a caso nella serata di presentazione, a cui siete tutti caldamente invitati, saranno proiettati filmati riguardanti suggestivi scenari della nostra città.

(direttivo biblioteca "luca orciari")



"Poesia nel borgo"

Bando del Concorso nazionale - II EDIZIONE 2016

Organizzato da: Biblioteca Comunale "Luca Orciari" - Associazione Promotrice Montignanese, Centro Sociale Adriatico con il patrocinio del Comune di Senigallia.

Tipologia degli elaborati: *poesia inedita* (massimo 36 versi compresi gli spazi). Il concorso sarà diviso in due (2) sezioni:

A - *poesia in lingua italiana;*

B - *poesia dialettale seguita da traduzione in lingua.*

Livello metrico e ritmico libero.

Le poesie non dovranno essere mai state premiate nelle prime tre posizioni di altri concorsi nazionali ed internazionali.

Tema: *libero.*

Modalità di partecipazione: ogni opera dovrà essere inviata via informatica all'indirizzo di posta montignanopoesie@libero.it. Per chi trovasse difficoltà, inviare il cartaceo al seguente indirizzo: **Biblioteca "Luca Orciari" - Via Del Campo Sportivo, 1/3 - 60019 Marzocca di Senigallia (AN)**, inserendo all'interno del plico, oltre alle poesie ed i dati personali dell'autore, la copia del pagamento effettuato. Farà fede il timbro postale.

Generalità da specificare nell'email: nome, cognome, età, indirizzo, telefono, email, aggiungere la copia del cedolino del versamento eseguito in WORD o PDF. Gli elaborati inviati per il concorso non saranno restituiti. Inviare le poesie con tipo carattere "Times New Roman", dimensione carattere 12 punti.

Per la sezione "B" dovranno essere allegati le traduzioni in lingua italiana e sarà utile come valido supporto non obbligatorio allegare una registrazione in Windows Media Audio (WMA) per una più approfondita valutazione del testo poetico. Tutte le opere saranno conservate nell'archivio del concorso.

Quota d'iscrizione: il candidato può concorrere con n° 2 poesie. È richiesto un contributo di partecipazione, quale tassa di lettura, di 15,00 € (l'importo è valido per n° 2 poesie) da versare sul Conto Corrente Bancario: IBAN IT 29 V 08839 21301 000050150650 BANCA SUASA CREDITO COOPERATIVO, filiale di Marzocca, intestato a: ASSOCIAZIONE PROMOTRICE MONTIGNANESE - Strada della Grancetta s.n. - Montignano di Senigallia (AN). Causale: Partecipazione al concorso letterario nazionale "Poesia nel borgo".

Scadenza invio file: 31-05-2016.

Limite di età: non possono prendere parte al concorso tutti coloro che non hanno ancora raggiunto i 15 anni di età. Per i minorenni è necessaria l'autorizzazione di uno dei genitori.

GIURIA: la giuria del Premio, il cui giudizio è inappellabile, sarà costituita da critici d'arte e letterari, poeti scrittori... i cui nomi saranno resi noti alla premiazione.

Premi: per ogni categoria

1°-2°-3° CLASSIFICATO = targa + pergamena

Saranno, inoltre, assegnate: menzioni speciali e menzioni d'onore a discrezione delle associazioni e della giuria. Tutti i partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione.

La cerimonia della premiazione si svolgerà il 20-08-2016 a Montignano di Senigallia (AN) nella piazzetta antistante la chiesa parrocchiale di Montignano o, in caso di cattivo tempo, all'interno della medesima Chiesa.

SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

Apertura della serata conclusiva: *inizio alle ore 18,15.*

Eventuali comunicazioni saranno inviate tramite posta elettronica, saranno comunque visibili sui gruppi Facebook: Amici della Biblioteca "Luca Orciari" - Poesia e Colori - Rime di Mare - Le parole raccontano - Luce - I fiori della vita - ed altri.

È inoltre possibile contattare per informazioni: Elvio Angeletti al n° 366-8642034, Biblioteca "Luca Orciari" 071-698046 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle ore 15,00 alle 18,00, email: bibl07comune.senigallia.an.it

Il Presidente dell'Ass. Promotrice Montignanese **Elio Mancinelli**

Il Presidente del Premio **Elvio Angeletti**

Il Presidente Onorario **Prof.ssa Renata Sellani**

Montignano di Senigallia, li 11-12-15



Gli appuntamenti del mese di febbraio

Rinnovo del Direttivo e Festa del Tesseramento

L'Associazione Marzocca Cavallo ripropone, per il mese corrente, alcuni appuntamenti ormai classici e consolidati, entrati a far parte delle molteplici e variegata attività socio-culturali su cui si fondano le basi che sorreggono la struttura dell'Associazione stessa. Domani, domenica 7 febbraio, presso i locali della sede sita lungo la S. S. Adriatica sud a marzocchetta, con inizio alle ore 16,30 avrà luogo l'Assemblea annuale dei soci durante la quale il Direttivo uscente vedrà relazionare, ed approvare, il bilancio economico dell'Associazione per l'anno appena trascorso. Seguirà la definizione del programma degli eventi per i mesi a seguire per concludere, in chiusura, con l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che avrà il compito di "capeggiare" ed amministrare quante più attività ed eventi che andranno a realizzarsi nel corso del 2016.

Domenica 28 febbraio, invece, sarà la volta del consueto "pranzo sociale del tesseramento", rivolto a soci e simpatizzanti che vorranno rinnovare la tessera associativa o unirsi, ex novo, nelle fila della compagine marzocchina. Il ritrovo è fissato per le ore 12.30 presso il Ristorante "La Griglia" da Peppino, sul lungomare da Vinci n. 9, al Ciarnin di Senigallia. Menù a base di pesce al costo di 25,00 euro a persona per i soci e di 30,00 euro per i non soci. Coloro che non potranno unirsi al pranzo sociale e che vorranno rinnovare la tessera sociale, potranno farlo presso la sede dell'Associazione la domenica mattina stessa, dalle ore 10,30 alle ore 11,30.

La quota annuale, anche per quest'anno, rimane fissata in 10,00 euro. Le prenotazioni per il pranzo sociale dovranno pervenire entro giovedì 25 febbraio presso i recapiti telefonici del Presidente Ivo Rosi - tel. 07169101 o dei collaboratori Manlio Mengucci - tel. 07169175 e Carlo Manfredi - tel. 07169310.

(francesco petrelli)

Anna & Lorenzo insieme ad Elena e Nicole

Pronte le maschere per il Carnevale di Venezia 2016



Domenica scorsa si è tenuta la presentazione delle maschere create dagli artisti Anna e Lorenzo Marconi ed indossate insieme ai loro amici russi Elena e Nicole.

Folto il pubblico che ha fatto visita alle maschere nel foyer del teatro la Fenice di Senigallia. Tra i tanti presenti anche il Sindaco Maurizio Mangialardi.

Quest'anno il tema dei fratelli Marconi sono i bagnanti dei primi anni del Novecento che già facevano di Senigallia una meta rinomata per la villeggiatura estiva.

Auguriamo alle nostre maschere di ottenere i meritati riconoscimenti a Venezia, pronta a diventare la capitale del Carnevale italiano. (dimitri)



No' v'niñ da Muntignà... chi filàva e chi t'sseva...



Sotto una pioggia torrenziale che dopo pranzo si è trasformata anche in neve, una valorosa rappresentanza della "Sciabica Folk" ha dato vita e voce all'antico rituale della Pasquella.

L'evento si è svolto il 6 gennaio a Montecarotto ed è stato organizzato dal Centro Tradizioni Popolari presieduto da Gastone Petrucci, cantante e anima del gruppo "La Macina", in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Montecarotto, e con l'alto patrocinio della Regione Marche. La Pasquella è un canto legato ai rituali di questua del solstizio d'inverno, che nell'antichità si svolgeva proprio il giorno dell'Epifa-



nia ad opera di "cantori" e suonatori popolari, casa per casa, come augurio di salute, di benessere e di abbondanza, in cambio di offerte di denaro, cibo e vino. Quest'anno il gruppo Sciabica Folk era composto da Bobo e Patrizia Paolasini, Donatella Angeletti, Mauro Mangialardi, Leonardo Marcheselli, Adriana Zucconi e Gerardo Giorgini (voce e fisarmonica).

Il gruppo ha portato le strofe e le note tipiche della Pasquella Montignanese nelle abitazioni di una contrada nella campagna attorno al paese di Montecarotto, ed è stato sempre accolto calorosamente, con dolci, vino di visciola e soprattutto con molto entusiasmo e simpatia.

I canti porta a porta si sono svolti per tutta la mattinata, e tutti i gruppi si sono poi riuniti sotto le logge del teatro, continuando a cantare assieme, e si sono poi diretti nella scuola del paese dove il Comune ha offerto un ottimo pranzo a tutti i cantori che avevano preso parte alla Rassegna.

(adriana zucconi)

TELEFONO AMICO

Il servizio, preziosamente da volontari, viene espletato dal lunedì al sabato (ore 8.30-12).

Un aiuto in più per le piccole esigenze quotidiane dei nostri cittadini.

Il servizio è completamente gratuito.



MONSIGNOR FRANCESCO VESCOVO DI SENIGALLIA

Il nostro giornale, *il passaparola*, ha superato i 20 anni di vita. Il foglio è letto dalla numerosa collettività posta a sud della città di Senigallia (Montignano, Marzocca, Castellaro e San Silvestro), oltre 6000 abitanti, ma raggiunge anche mensilmente un gran numero di nostri lettori residenti all'estero (Argentina, USA, Belgio, Germania, Francia e Svezia).

In tutti questi anni il giornale, attraverso i tanti collaboratori, ha riportato fatti, cronache, immagini, spaccati di vita e avvenimenti legati al territorio e non solo. Una particolare attenzione è stata dedicata alle autorità ecclesastiche che in questo lasso di tempo si sono alternate alla guida spirituale della popolazione. Giova ricordare la lunga intervista concessa al nostro giornale dal Vescovo uscente, mons. Giuseppe Orlandoni.

Pensiamo di far cosa gradita ai lettori portando nelle loro case la voce del nuovo Vescovo, che da questo mese sarà a capo della Diocesi di Senigallia: monsignor Francesco Manenti.

“Ringrazio Papa Francesco, e dato che non mi conosce personalmente, anche le persone che lo hanno aiutato nella scelta, alle quali chiedo un supplemento di preghiere. Grazie alla Diocesi di Crema di cui come ha detto il Vescovo Oscar, io sono discepolo e figlio. Ricordo ora i miei genitori, la mia famiglia, i molti preti, i superiori del seminario, gli insegnanti e gli amici che mi hanno aiutato nel cammino intrapreso. Spero di essere un prete come Sant'Ignazio che ha saputo sacrificarsi per la chiesa.”

Questa è la dichiarazione “a caldo” fatta subito dopo l'annuncio ufficiale della nomina a Vescovo della Diocesi di Senigallia. Con queste parole Monsignor Francesco non solo appare il prete che ama profondamente la chiesa e le sue strutture, ma anche l'uomo radicato fra la gente e nella famiglia.

MONSIGNOR FRANCESCO MANENTI

Sono nato il 26 giugno 1951 a Sernano, un piccolo paese della Diocesi di Crema. Sono cresciuto in una famiglia molto semplice, povera, ma sicuramente bella e felice. Mio padre, muratore, non si è mai costruito una casa in quanto ha speso la maggior parte delle risorse per far studiare i suoi quattro figli. Mia madre, casalinga, oltre ad accudire alla casa, essendo una provetta cuoca, spesso aiutava in cucina un ristorante e, di volta in volta, cucinava per matrimoni e cerimonie simili; in sostanza i miei genitori hanno speso la loro esistenza per noi figli.

A undici anni sono entrato in seminario. In quella struttura ho avuto la fortuna di incontrare educatori ed insegnanti veramente in gamba, uno di



Franco con il cestino

questi, Marco Cé, diventerà patriarca di Venezia. Quelle persone mi hanno aiutato a comprendere la mia vocazione; perché la vocazione, la consapevolezza della vocazione, almeno io, l'ho maturata pian piano vivendo la vita del seminario e proprio quegli educatori, con molta discrezione e senza forzature, mi hanno aiutato a prendere coscienza della chiamata del Signore. Percorrendo questa strada, nel 1975 sono diventato prete ed ho svolto i primi dieci anni come curato in cattedrale. A questo proposito voglio ricordare un episodio che poi risulterà il fil rouge della mia vita sacerdotale. Dopo l'ordinazione non ci avevano dato nessuna indicazione relativa alla destinazione; si diceva che non saremmo rimasti in città bensì mandati a fare i curati in qualche parrocchia di paese; quando tornai a casa mia madre mi avvertì che il Vescovo mi aveva cercato. Tornai a Crema e, nel salire al palazzo vescovile, incrociai il Vicario a cui d'istinto chiesi se sapesse nulla della mia destinazione.

“Obbedisci e ti troverai bene” - rispose il Vicario.

A dire il vero, quando il Vescovo mi comunicò che sarei rimasto a fare il curato in cattedrale, rimasi un po' deluso. Il Vescovo se ne accorse e subito mi rincuorò. Aveva ragione: furono dieci anni molto belli ed intensi. In quel periodo conob-

28-06-75	Ordinato Presbitero
1975-85	Vicario in cattedrale
1985-89	Direttore Ufficio Catechistico
1985-88	Cappellano a Cremasco
1986-89	Assistente delle figlie di S. Angela
1988-2001	Direttore Spirituale del Seminario Vescovile
1990-2001	Insegnante nella scuola "D. Alighieri"
2001-2007	Responsabile Centro Diocesano Spiritualità
2001-2009	Direttore Ufficio Famiglia
1998-2011	Cappellano a Monte Cremasco

bi tanta gente e feci amicizie che durano tuttora. Insegnavo religione in una scuola pubblica e frequentavo anche la Facoltà Teologica di Milano; una volta conseguita la laurea, insegnai teologia presso il Seminario. Questa docenza durò fino a Natale del trascorso anno. Nel 1985 l'allora Vescovo Tresoldi mi chiese di occuparmi della catechesi della diocesi. Nel 1988 lo stesso Vescovo mi nominò padre spirituale del Seminario; questo incarico durò tredici anni e nel frattempo ero anche cappellano a Montecremasco, una parrocchia vicino a Crema.

Nel 2001 lasciai il seminario per un incarico molto importante: il Vescovo, mons. Paradisi, mi aveva nominato responsabile della Pastorale Familiare. In quel periodo tenevo corsi per i fidanzati, un'esperienza che mi permise di conoscere tanti giovani, anche quelli che con la fede avevano fasi



La famiglia Manenti con Franco al centro

alterne.

Nel 2006 il Vescovo Oscar Cantoni, quello che poi mi ordinò Vescovo, mi nominò Vicario Generale, nel frattempo continuavo l'insegnamento su più fronti, soprattutto lo studio teologico in quattro diocesi che si erano unite: Crema, Cremona, Vigevano e Lodi. Insegnai anche nel Seminario Internazionale Teologico del PIME di Monza, una struttura che prepara i missionari.

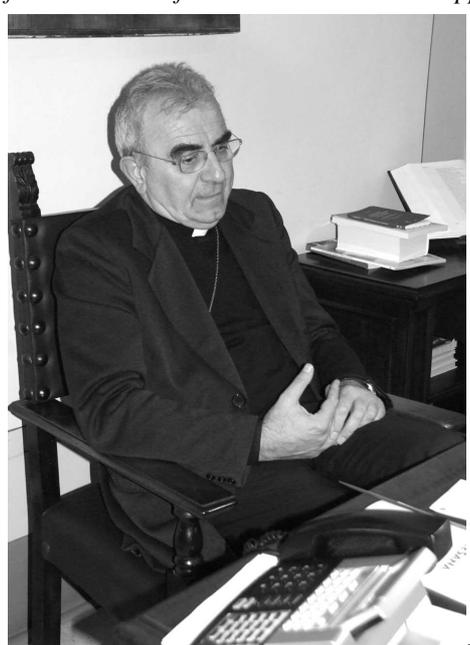
Nel maggio del 2011 il Vescovo mi chiese di diventare parroco nella chiesa della SS Trinità, una parrocchia con una storia particolare; fu un'esperienza molto ricca, intensa, in quella parrocchia ebbi la collaborazione di un sacerdote anziano, mio compaesano che mi aiutò molto.

LA NOMINA EPISCOPALE

La nomina a Vescovo fu una sorpresa. Era martedì e mi trovavo per un ritiro spirituale presso il santuario della Madonna di Caravaggio. Il Vescovo mi chiamò e mi disse che il Nunzio mi voleva parlare. A Roma, dopo un breve colloquio, venni informato che il Papa mi aveva nominato Vescovo di Senigallia.

A mezzogiorno del sabato successivo il Vescovo convocò la gente in cattedrale e

diede l'annuncio ufficiale della mia nomina. Da parte dei miei parrocchiani e della gente della mia diocesi, ci fu una reazione affettuosa e questo mi commosse molto; significativa fu anche la telefonata del Vescovo Giuseppe.



Il Vescovo Franco nella sede vescovile durante l'intervista



La prima Messa officiata da Franco

Anche da Senigallia ci fu una reazione positiva e questo alleggerì il distacco dalla mia terra e dal dispiacere per i miei affetti.

Apprezzai molto la visita a Crema del Vescovo Giuseppe e della gente di Senigallia.

DA CREMA A SENIGALLIA

Sono arrivato a Senigallia senza pregiudizi, con umiltà, una maniera per imparare a conoscere e farmi conoscere dalla comunità e dalla diocesi.

Posso dire che fino ad ora i contatti che ho avuto, a qualsiasi livello, con i giovani in particolare, sono stati veramente belli, positivi. Un'esperienza utile è stata la visita al carcere di Ancona, con me c'erano i giovani di Azione Cattolica. Dopo aver celebrato la S. Messa abbiamo avuto con i detenuti un franco colloquio.

Anche la mia visita al locale Ospedale è stata positiva; una struttura funzionale con un personale medico molto efficiente. Ho anche notato la stima nutrita dal personale e dai pazienti per il Cappellano.

L'intervista, o meglio il tranquillo e sereno colloquio, è avvenuto nella Curia Vescovile alle ore 21. Don Franco, così lo chiamavano tutti a Crema, è decisamente un uomo di fede, grande teologo, autore di testi e di commenti a pagine bibliche e del Vangelo, ma è, soprattutto, una persona di grande umanità. Ha parlato con enfasi, con emozione della sua famiglia e in particolare dei suoi genitori, della quotidianità dei suoi genitori, dei suoi amici di seminario e di vita, ci ha fatto entrare negli orientamenti culturali di una città lontana e sconosciuta: Crema. Abbiamo scoperto il suo attaccamento ai sentieri di montagna e alle piste da sci, il giocatore di pallacanestro (ha giocato nella squadra di basket del seminario), che ha anche praticato il calcio e il tennis. Questo è il nostro Vescovo. Questo è l'uomo al quale la redazione de *il passaparola* augura buon lavoro!

IL MANDATO DEL PAPA

Francesco, Servo dei Servi di Dio, Al diletto figlio Francesco Manenti, sacerdote della Diocesi di Crema in essa vicario generale e Parroco della parrocchia della SS.ma Trinità e al tempo stesso docente di Teologia Dogmatica, Vescovo eletto di Senigallia, salute ed apostolica benedizione.

Ben ricordando la chiesa di Senigallia e pienamente consci della sua antichità tra le comunità del Piceno, per nostra spontanea decisione vogliamo affidare un Pastore sollecito, dal momento che il venerabile fratello Giuseppe Orlandoni ha presentato le dimissioni ed ha terminato il suo compito di reggerla.

Ora tu, diletto Figlio ti presenti chiaramente davanti ai Nostri occhi e di te conosciamo le necessarie virtù e l'attività pastorale per gli incarichi precedentemente esercitati. Pensiamo quindi che tu possa svolgere il ministero fruttuoso di Pastore di quella Diocesi accogliendo il giudizio della Congregazione dei Vescovi, con la nostra Apostolica Autorità, ti eleggiamo e nominiamo Vescovo di Senigallia con tutti i diritti e doveri connessi che ti danno le norme dei Sacri Canon.

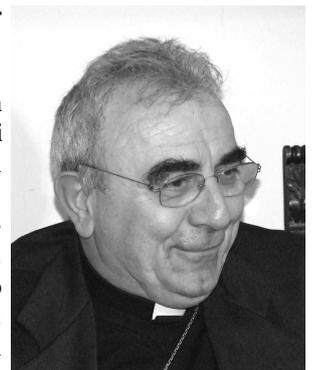
Potrai ricevere la Consacrazione Episcopale fuori Roma e da qualsiasi vescovo. Prima e però è necessario che tu compia la Professione di Fede e pronuncii il giuramento di fedeltà a Noi e ai nostri Successori secondo le leggi della Chiesa. Comunicherai poi la tua elezione al Clero e al popolo dei fedeli, che noi esortiamo, sotto la tua guida e col tuo insegnamento, a fervida pietà e a compiere opere di bene.

In ultimo, diletto Figlio, sostenuto da fermi propositi, confortato dal celeste aiuto, incomincerai ad esercitare il ministero episcopale, dal quale, con l'impegno comune tutta la Comunità del luogo, otterrà grande beneficio spirituale. Dato a Roma, presso San Pietro, il 17 del mese di ottobre, dell'anno del Signore 2015, terzo del nostro pontificato.

Francesco

(tratto da "Il nuovo terrazzo" di martedì 2/2/2016)

(mauro & evandro)



Presentazione del nuovo disco degli Arbitri Elegantiae
al Centro sociale Adriatico di Marzocca

CANTO DA UN PEZZO DI STORIA



Venerdì 12 febbraio alle 21.15, nel Centro sociale Adriatico di Marzocca, la band senigalliese **Arbitri Elegantiae**, presenterà, insieme allo storico dell'arte Donato Mori, il suo nuovo disco *Canto da un pezzo di storia*.



Il cd, contenente 11 tracce, ha come tema centrale la speranza fondata su uno sguardo onesto e impietoso sulla realtà del nostro tempo. Per fare solo un esempio, il brano che dà il titolo all'album, *Canto da un pezzo di storia*, racchiude in pochi minuti tutto il senso dell'opprimente precarietà di questo tempo che non valorizza i veri talenti, rischiando di disperdere le energie e l'impegno di molti, ma c'è una nota di speranza in tutto questo, una speranza sottile che la musica degli Arbitri Elegantiae (un folk cantautorale contaminato, ricco d'influenze provenienti dalla musica classica e dal rock) tenta di risvegliare, una speranza che rifugge la rassegnazione per cercare di riconquistare a poco a poco quella dignità che spesso viene dimenticata.

Non a caso l'immagine di copertina (creata dal pennello di Paolo Savelli) rappresenta una giovane donna in piscina, la quale, sul punto di affogare, viene salvata da due braccia che dall'alto la tirano su: simboleggia il nostro tempo, un pezzo di storia che sembra destinato all'abisso, ma che con il nostro impegno e con la nostra passione può ancora riemergere.

La band, che si è formata nel 2000 e ha all'attivo due colonne sonore, un primo album del 2012 e uno spettacolo di teatro-canzone, *La storia del postino che cercò Babbo Natale*, ideato nel 2013, è composta da **Lorenzo Franceschini** (voce e chitarra, nonché autore dei testi), **Federico Messersì** (basso e chitarra elettrica), **Gabriele Ciceroni** (clarinetto, fisarmonica, flauti, zampogna e cajon flamenco) e **Giovanni Frulla** (tromba), insieme ai quali, nella serata di venerdì 12 febbraio, si esibiranno anche la cantante **Silvia Falcinelli**, il tastierista **Marco Giulianelli** ed il percussionista **Eugenio Gregorini**, che da diverso tempo accompagnano la band nelle esibizioni dal vivo in Marche e Abruzzo. (biblioteca l. orciari)



Teatro d'Inverno

Si è conclusa domenica 31 gennaio la seconda edizione di "Teatro d'Inverno". I quattro spettacoli hanno accolto il favore del pubblico che ci ha seguito con molto calore. Abbiamo scelto temi diversi e spettacoli in lingua proprio per differenziare questo evento dalla rassegna estiva, rigorosamente in dialetto. L'obbiettivo? E' sicuramente coerente con ciò che ci permette di avere questa passione: divertire, divertirvi e fare beneficenza. Se vi sembra abbastanza ...continue a seguirci anche nei prossimi eventi. Eventi che ci hanno portato a confronto con le altre associazioni teatrali senigalliesi, grazie ad un progetto dell'Assessore alla Cultura signora Bucari, la quale ci ha chiesto di portare uno spettacolo in una delle varie realtà della zona. Compatibilmente agli spazi, noi saremo a Roncitelli domenica 21 febbraio e allora...vi rinnoviamo l'invito: tutti a teatro! Nel frattempo, tra coriandoli, stelle filanti, qualche scherzetto e qualche frittella, la Sciabica augura a tutti buon Carnevale. (donatella angeletti)



L'Album dei Ricordi - 145

Giovincelle del '50

La foto qui sotto, scattata nel 1957, in un casolare sansilvestrese, probabilmente in casa Manoni, vicino alla chiesa, ritrae Marisa Manoni (a sinistra) e Rina Mosconi. La foto a lato, scattata nel 1958 sul ciglio della strada, ritrae le sorelle Urbinati, Marisa ed Ivana (sulla bicicletta).

Marisa ha gestito per molti anni la lavanderia di piazza Cameranesi a Marzocca.

Quattro giovanissime ed avvenen-



ti signorine che nel giorno di riposo smettevano gli abiti da lavoro per indossare quelli della festa ed andare a messa o fare comunella con le amiche.

Le prime due hanno una posa seria, le altre due più sbarazzina; ma sempre col sorriso sulle labbra e la gioia di vivere quella che è sempre e comunque "la bella gioventù".

(archivioevandro)

Solo sconfitte nel gennaio 2016

OLIMPIA CALCIO FEMMINILE IN DIFFICOLTA'

E' iniziato nel peggiore dei modi il 2016 per la formazione di calcio a 5 femminile dell'Olimpia Marzocca che partecipa alla serie C Regionale. Le biancazzurre, nel nuovo anno, hanno collezionato 4 battute d'arresto di fila. La prima in trasferta contro l'Helvia Recina Futsal Recanati (3-2, reti di Lanari e Leye), la seconda a Castelleone di Suasa contro il Montenovio (prima giornata del girone di ritorno, 5-1, a segno Karouit), a seguire in casa contro il San Michele (5-1, in goal Renier) e nell'ultimo fine settimana fuori casa contro il fortissimo Piandirose (squadra di categoria superiore, 10-2, reti della bandiera di Vernelli e Ferroni). La speranza, in casa Olimpia, è quella di uscire da questo momento di crisi sin dal prossimo match casalingo che vedrà di scena a Marzocca l'Atletico Chiaravalle. "E' un periodo davvero delicato - ci dice il Dirigente Responsabile Giancarlo Perlini - nel quale stiamo pagando l'assenza di tante giocatrici per infortunio che ha ridotto la rosa a disposizione del mister sia a livello numerico che qualitativo. Nella trasferta contro il Montenovio si è fatta male anche il portiere Fraboni, che ha riportato una forte contusione al dito pollice di una mano. Inoltre - prosegue - anche gli episodi di campo non ci sono a favore: basti pensare che contro il San Michele abbiamo colpito 4 pali ed una traversa. Noi comunque rimaniamo fiduciosi - conclude Perlini - e ci siamo attivati per cercare di coinvolgere nel nostro gruppo altre ragazze, anche se sappiamo che non è facile trovarne". (filippo)

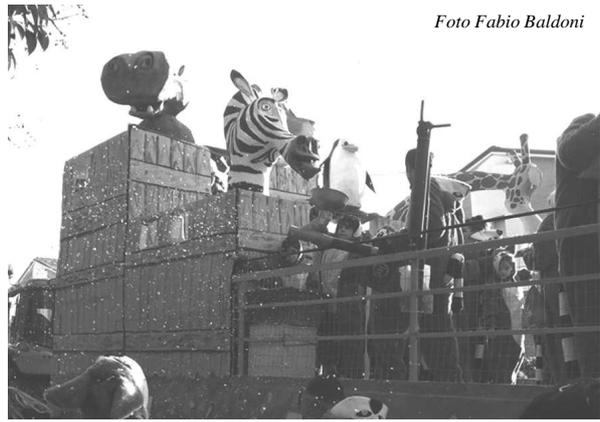


ALTRE FOTO DEL CARNEVALE



Foto Fabio Baldoni

Foto Fabio Baldoni



Dai quaderni d' scuola (5)

Marzocca e la pesca

Da un quaderno scolastico del 1957, estrapolato dal compito "Ricerche su Marzocca", il cui autore ci è anonimo. Sottolineiamo che è trascritto fedelmente, con gli eventuali errori ortografici.

"A Marzocca ce ne sono pochi di pescatori perché vanno quasi tutti in Ancona a pescare con i motopescherecci.

A Marzocca i pescatori quando il mare è in

burasca non vanno a pescare perché è pericoloso.

A Marzocca i pescatori vanno quasi quasi tutti a prendere le cappel. Anche mio babbo va a prendere le cappel. La barca del mio babbo non ha la vela ma il motore.

I pescatori, quelli che non vanno in Ancona, per prendere il pesce tirano la tratta".

Precisiamo che la foto qui abbinata, ovviamente, non compariva nel quaderno.

(archivioevandro)



Chiacchiere In piazza...192

(di Alberto)

C'è bugh e bugh

Giuànn - C'ho 'na garògnula che fra un po' m' duentarà com un m'lonj.

Roldo - Ma co' c'hai fatt?

Giuànn - Ho mess un piéd 'nt'un bugh e m' s'è sbrillat.

Nello - Va' malì da la Simòna e fatt da' un po' d' gel. V'drai che dop ch c' l'hai mess sopra nuη t' s' gònfa più.

Roldo - Hai truat da guadagnà calcò. Basta ch fai 'na rivàlsa ma 'l Comùne e v'drai i soldi ch p'i.

Giuànn - Sì, ogg' tutti enn contr tutti; basta ch c'è calcò ch va stort e sub't s' trova da discùrr.

Nello - Già! Nun è più com 'na volta, quànd c'era 'ncò tropp rispètt. M'arcòrd che Nicòla s'è rott 'na gamba quànd è cascàt dreuta un bugh; ha fatt do mesi d' gess, eppùr nuη s' l'è presa sa nisciùη.

Roldo - Ma com è stat?

Nello - Tutti queì ch'andàv'n a bev n't la bèttula d' Tangàno, ogni tant sgappàv'n, giràv'n l'àngul versa la Torr e s' lib'ràv'n.

Giuànn - Embèh!

Nello - Un bell giòrn quei d' l'U.N.E.S., ch duvév'n mett un pal d' la luc' propi 'nt ch l'àngul, hann cuminciàt a scavà e, dai d' pala e dai d' vanga, a la sera avév'n fatt 'na bella buga, fonda più d'un metr, po', siccòm s'era fatt n'ott, hann lassàt andà senza mett'c' manch 'na prut'ziòη.

Roldo - E alòra?

Nello - 'L prim è stat Foffi: com ha giràt è cascàt dreuta, e dai e dai, siccòm nuη s'era rott gnet, è riuscìt a sgappà fora, po', mezz sciagattat, è andat a casa. 'L s'cond è stat Elio e ancòra lu', tutt scruciulat, è sgappat e via a casa.

'L terz è stat Nicòla che, forse più gross e p'sant d' ch'i altri, è cascàt giù e nun 'i la fatta più a r'fass e ha cuminciàt a chiamà aiùt, p'rché oltretùtt c'avéva 'na gamba rotta.

Giuànn - Furtùna! Sì no, sai quànt n' cascàv'n dreuta!

Nello - Lu', po', è f'nìt a l'uspi-dàl, quànd Neno s'è acòrt e ha chiamàt i succòrsi. Neno è stat furtunàt do volt.

Roldo - Com, do volt?

Nello - Sì, quànd 'ncò lu' nun è cascàt dreuta la buga e quànd s'è salvat da Milio.

Giuànn - Da Milio?

Nello - Com tutt l' ser, Neno, dop l' sòlit bisbucciàt al bar, o da Zingòη o da Tangàno, artur-nàva a casa. T'arcòrdi ch stava giù p'r la Draga

Roldo - E alòra?

Nello - Mentr caminàva abbastanza all'gròtt un po' a zigh-zagh, quànd è stat davànti al mulìη ha avùt n' sbandamént e è f'nìt contr la fratta d'l camp d' P'Il'-griη.

Giuànn - Ma quàl fratta?

Nello - Davànti al mulìη, 'na volta, miga c'er'n l' cas d' Duardìη e d' Foffi, ma 'na bella fratta d' marìη e cacia e uη pal d' la luc', sa 'na lampadina in mezz al piàtt d' latta smaltàta, e propi malì, v'cìη al pal, Neno ha vist ma Milio ch s'era rampinat 'nt'l grepp p'r fa' un b'sogn.

Roldo - E dop?

Nello - "O, Milio" - 'i ha ditt Neno - "quànd m'hardài ch'i soldi ch t'ho impr'stat? Ormài è passat un bell pezz!" - "Guàrda, c'ho n'affàri 'nt l' maη che 'l prim bugh ch tapp è 'l tua, sta tranquill!" - "E quànd c' poss 'ni?" - "'Ncò dumàη; e si nuη poi 'ni tu, manda ma tu' moi, ch'è ancò mei".

E cusì s'enn salutati e Neno tutt cuntent ha arcuntat d' l'incònr ma la Richétta, la moi.

Roldo - E la Richétta?

Nello - Ha pres 'l rasagnòl e la prima robba ch'ha fatt 'i l'ha sbattùt 'nt la schina, po' 'i ha ditt che se 'l giòrn dop nun arpiàva i soldi da Milio c' p'nsava lia sa 'l rasagnòl a spianà la schina ma tutti do, altr che tappà 'l bugh.

I PROVERBI DI GUERRINA (*) (a cura di Mauro)

- 1) 'L nas di gatti e 'l cul d'l donn enn sempr giàcci.
- 2) Fa com 'l purchétt che, dop avé magnat, arbàlta 'l trocch.
- 3) E' t'stard com uη guàttul.

(*) Ricerca di Luigi Mancini

Stagione da incorniciare per il giovane marzocchino

Torcianti il "Cannibale"

Questa è la definizione che domenica 17 gennaio 2016 il noto cronista Moreno Martin ha usato per premiare il marzocchino di Senigallia Gabriele Torcianti, vincitore del Trofeo Triveneto Ciclocross e Trofeo Selle SMP Master Cross!

E' stata strepitosa la stagione di Ciclocross



2015/2016 di Gabriele Torcianti! Ha concluso la Stagione di Mountain Bike classificandosi al 3° posto nel Campionato Italiano specialità Cross Country, facendo poi alcune gare su strada, arrivando a vincere l'ultima della stagione nelle Marche (il 27 settembre a Campocavallo di Osimo) in perfetta solitudine! ...e di lì in avanti è stata una cavalcata esaltante!

Gabriele ha vinto 20 gare consecutive su 21 disputate (l'unica non vinta perché febbricitante) tra cui: 5 Tappe del Giro D'Italia di Ciclocross (Fiuggi, Isola d'Elba, Asolo, Montalto di Castro, Roma), 5 tappe del Trofeo Internazionale Selle SMP Master Cross (Schio VI, Brugherio MI, Faè di Oderzo TV, Lucinico GO, Vittorio Veneto TV) e 7 tappe del Trofeo Triveneto Ciclocross!

Ma assolutamente la ciliegina sulla torta è stata la conquista del **Campionato Italiano di Ciclocross 2016** a Monte Prat Forgaria del Friuli (UD), dal pluri campione del mondo di Ciclocross Daniele Pontoni! Il Direttore Sportivo Daniele Pontoni ha fortemente voluto nella sua squadra TRENTINO CROSS SMP Gabriele e la sorella Alice Torcianti (che malgrado vari infortuni è rimasta sempre grintosissima e competitiva) ed è stato

ripagato con la vittoria del Campionato Italiano da lui organizzato!

La gara si è svolta nel tipico clima "ciclocrossistico": freddo, nebbia, tanto fango! E qui Gabriele ha sfoderato tutta la sua grinta, la tecnica appresa con tanta dedizione, la voglia di vincere, la consapevolezza di aver dominato la stagione e di volerla concludere nel miglior modo possibile! Regalando così il 2° Campionato Italiano Ciclocross consecutivo al suo allenatore Remo, al maestro Zio Diego, al DS Daniele Pontoni, alla squadra Trentino Cross SMP ed alla famiglia tutta che lo sostiene giorno per giorno nella continua crescita sportiva ed umana!

Grazie Gabriele per le gioie, le soddisfazioni e le emozioni che ci hai regalato in questa breve ma intensa "carriera"!

(giorgio torcianti)



EVENTI

Sab 6 - ore 15.00

Campionato F.I.G.C. - Promozione Gir. A

OLIMPIA - LAURENTINA

Campo sportivo - Marzocca

*

Sab 13 - ore 16.30

Ass. Montimar e ACR

GRANDE FESTA di CARNEVALE

Centro Sociale - Marzocca

*

Ven 19 - ore 21.00

Presentazione del libro di Marcello Signorini

IL SOGNO INCANTATO

Biblioteca Luca Orciari - Marzocca

*

Sab 20 - ore 15.00

Campionato F.I.G.C. - Promozione Gir. A

OLIMPIA - PASSATEMPESE

Campo sportivo - Marzocca

il passaparola

Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94

Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI

Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI

Cod. Fisc.: 9200835 042 0

Direzione, Redazione ed Amministrazione:

Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559

E-mail: ilpassaparola@tiscali.it

Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI

Tiratura: n° 500 copie

Numero chiuso il: 06/01/2016

Il prossimo numero uscirà sabato 5 marzo 2016

Stampa: Tipografia ON DEMAND - Ostra (AN)

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °

Dopo lo 0-0 nel derby esterno con il Marina

OLIMPIA MARZOCCA: CONTRO LA LAURENTINA ALTRO BIG MATCH



L'Olimpia Marzocca è attesa questo pomeriggio (inizio ore 15 al Comunale) dalla partita contro la Laurentina per una delle sfide più importanti di questa 21esima giornata di campionato (insieme ad Osimana-Marina). L'incontro contro i giallorossi di mister Burratti (che ha rilevato da alcune partite Moraschini) è di fondamentale importanza per Asoli e compagni che vogliono proseguire la magnifica striscia di risultati utili (8 vittorie e due pareggi nelle ultime 10 partite, 26 punti conquistati su 30 disponibili), consolidare il secondo posto in classifica contro una diretta concorrente (la Laurentina è staccata dall'Olimpia Marzocca di tre lunghezze, insieme al Camerano), e lasciarsi alle spalle le recriminazioni per come si è evoluto il



derby di sabato scorso contro il Marina. Lo 0-0 finale ha lasciato inalterate le distanze tra i ragazzi di mister Mengucci e quelli di Tiranti (6 punti), ma naturalmente in casa bian-

cazzurra è rimasto un po' di amaro in bocca per quella che possiamo definire una occasione sciupata.

Con il Marina rimasto in 8 a causa di tre espulsioni da metà secondo tempo, c'era la possibilità concreta di vincere il match ed accorciare le distanze verso la vetta della graduatoria ma i biancazzurri non hanno trovato la via della rete e lo 0-0 è rimasto così sino al triplice fischio finale dell'arbitro. Un vero peccato ma ormai il risultato e la

prestazione non si possono cambiare, per cui occorre rivolgere attenzione, motivazione e concentrazione all'incontro di questo pomeriggio contro la Laurentina. Mister Mengucci non avrà sicuramente a disposizione Pandolfi, infortunatosi in allenamento

prima della trasferta di Offagna contro il Conero Dribbling, ma rispetto a sabato scorso potrà di nuovo contare su Canapini che ha scontato un turno di squalifica. (filippo)